

Ancora su Montepaldi (20 novembre 2008)

Dopo la lettera “A chi lavora in Ateneo” del 17 novembre 2008, che è stata inviata per e-mail a tutto l’Ateneo fiorentino, la stampa è ritornata sulla questione “Vendita Montepaldi” e, per dovere di informazione, riportiamo:

16 novembre 2008: *Austerità e veleni “Villa di Montepaldi in vendita da tempo”*, a cura di Elettra Gullé:

Il giorno dopo le provocatorie dichiarazioni dei professori Ivano Bertini e Giorgio Federici, l'ateneo si trincerava dietro il riserbo. E anche il presidente della commissione risorse Giampiero Nigro preferisce non rilasciare alcuna dichiarazione, in attesa dei passaggi ufficiali dell'ateneo. Il piano di austerità delineato dalla commissione, che venerdì si riunirà ancora per discutere delle dismissioni immobiliari, aspetta di essere vagliato dagli organi competenti. Da ambienti dell'ateneo trapela che “è da tempo che l'Università sta cercando di cedere la villa di Montepaldi a San Casciano”.

Era stato Federici, sfidante di Marinelli per il rettorato, a proporre di vendere l'immobile per ricavare “quei 15-20 milioni capaci di ridare ossigeno al bilancio”. Ma l'Università sta tentando in tutti i modi, da qualche tempo, di alienare questa villa.

Riguardo al cruccio di Ivano Bertini, preoccupato che la chiusura delle strutture universitarie il sabato e durante le festività possa incidere negativamente sul lavoro di ricerca, dall'ateneo si cerca di minimizzare, parlando di “un piccolo sacrificio rispetto a un programma più vasto”. D'altronde, come aveva detto giorni fa Nigro, “la commissione ha lavorato per ipotizzare dei tagli che non provochino danni né alla didattica né alla ricerca”. Insomma, i prof e i ricercatori stiano tranquilli. “E non si parli di tagli sul modello Gelmini - aggiungono alcuni docenti -. E vero che siamo in una situazione d'emergenza e che per evitare danni peggiori dobbiamo tagliare, ma certo non in modo indiscriminato”.

Queste affermazioni, evidentemente raccolte dalla giornalista, cioè di eventuali e segrete trattative per la vendita di Montepaldi, sono state autorevolmente smentite dallo stesso Rettore che, come risulta da una intervista rilasciata a “La Repubblica” del 19 novembre 2008, ha dichiarato: “l’ateneo non sarà costretto a vendere nemmeno un mattone”.

Per chi avesse ulteriori curiosità, si rinvia ad un intervento del prof. Giorgio Federici durante la campagna elettorale del 2006, dove sono riportate alcune tabelle inerenti l’Azienda Agricola Montepaldi:

http://www.ateneofuturo.it/pdf/Azienda_agricola_montepaldi.pdf